

				<p>comunica che in data 24 ottobre è stata depositata la richiesta di dissequestro e restituzione delle aree alla Procura della Repubblica di Taranto.</p> <p>Per la batteria n.10 non verrà più utilizzata la tecnica di rifacimento a lotti ed il progetto di ricostruzione sarà trasmesso non appena disponibile. È stata emessa RdA n. 21638 del 22.05.13 relativamente al rifacimento completo della batteria 10 e si è in attesa di ricevere offerte tecniche ed economiche.</p>
16 Batt.9- 10	<i>Installazione PROVEN o equivalenti – (Sistema di regolazione di pressione sul singolo forno)</i>		In corso	È in corso di assegnazione l'ordine per l'installazione del PROVEN sulle batterie 7-8, 9 e 12 alla ditta Uhde.
16 Batt.9- 10	<i>Costruzione nuova doccia 5</i>		In corso	Emessa richiesta di acquisto n. 52029/12 per le docce 4 e 5. Interpellate le ditte Paul Wurth, Uhde e Giprokoks. Allineate le specifiche tecniche, l'ordine è in corso di assegnazione.
16 AGL2	<i>Adeguamento raffreddatori rotanti</i>	subito	In corso	È in corso l'installazione di una cappa aspirata su 1/3 del raffreddatore, con previsione di ultimazione entro dicembre 2013. L'attività è stata completata per la linea D in data 26.09.13 ed è in corso la fermata per la realizzazione sulla linea E.
16 GRF	<i>GRF - area di scarico paiole: Copertura aree</i>	subito	In corso	Completate le verifiche geotecniche necessarie per il dimensionamento delle fondazioni. Il 03.07.2013 è stato assegnato l'ordine n. 17723 alla ditta PELFA Group (2 cappe e filtro). Con nota prot. IMM/TA/42/2013 del 29/07/2013 indirizzata al Comune di Taranto è stato depositato il progetto per la copertura dell'area GRF. Con nota DIR 332 del 30.09.13 Trasmissione relazione di processo PELFA Group relativa all'installazione dell'impianto di captazione ed abbattimento fumi/polveri, ad integrazione di quanto trasmesso con nota DIR 177 del 31.05.13. Ad ottobre è stata emessa una variante all'ordine per l'ampliamento delle cappe (ord. 17723/01). È in corso la progettazione esecutiva delle fondazioni ed il sistema di

				raccolta e trattamento delle acque (ord. 24890 del 26/09/13). Sulla base della documentazione trasmessa, il Comune di Taranto ha convocato una prima Conferenza di Servizi per il 18 settembre, nella quale gli enti convocati hanno espresso le proprie valutazioni e integrazioni al progetto presentato, rimandando ad una successiva Conferenza di Servizi, fissata per il 30 ottobre p.v., per la discussione sul progetto aggiornato. Qualora la Conferenza dei Servizi del 30 ottobre dovesse risultare decisoria si provvederà a trasmettere il progetto aggiornato ed approvato.
16 STAB	<i>Chiusura edifici aree di gestione materiali polverulenti</i>	Subito Termine entro giugno 2014	In corso	Allo stato attuale è stato ultimato l'intervento di chiusura per la stock house AFO/2 caricamento materiale, per l'edificio OMO/2 fase di sinterizzazione agglomerato e per gli edifici LVC/2 vagliatura, FC1 e Frantumazione Primaria dell'area cokeria. Sono invece in corso d'opera, gli interventi di chiusura per gli edifici LVC/1, Sili Still e Sili Italimpianti dell'area cokeria.
16 Batt.11	<i>Fermata Batteria 11</i>	Inizio: entro 01/01/14		
16 Batt.11	<i>Rifacimento refrattari</i>	Inizio: entro 01/01/14	In corso	Emessa richiesta di acquisto n.7335 del 18.02.13, interpellate le ditte Paul Wurth, Uhde e Giprokoks.
16 Batt.11	<i>Installazione PROVEN o equivalenti – (Sistema di regolazione di pressione sul singolo forno)</i>	Inizio: entro 01/01/14	In corso	Emessa richiesta di acquisto n.7359 del 19.02.13 relativamente al sistema di regolazione di pressione sul singolo forno.
16 Batt.11	<i>Costruzione nuova doccia 6</i>	Inizio: entro 01/01/14	In corso	Emessa richiesta di acquisto n.3656/2013 per la doccia 6 ed interpellate le società Paul Wurth, Uhde e Giprokoks. Allineate le specifiche tecniche, l'ordine è in corso di assegnazione.
16 Batt.7-8	<i>Installazione PROVEN o equivalenti – (Sistema di regolazione di pressione sul singolo forno)</i>	Inizio: entro 01/07/14	In corso	È in corso di assegnazione l'ordine per l'installazione del PROVEN sulle batterie 7-8, 9 e 12 alla ditta Uhde.
16	<i>Costruzione nuova doccia 4</i>	Inizio:	In corso	Emessa richiesta di acquisto n. 52029/12 per le docce 4 e

Batt.7-8		entro 01/07/14		5. Interpellate le ditte Paul Wurth, Uhde e Giprokoks. È in corso di assegnazione l'ordine.
16 AFO5	<i>Fermata AFO/5</i>	Inizio: entro 01/07/14		
16 AFO5	<i>Condensazione vapori loppa</i>	Inizio: entro 01/07/14	In corso	Emessa la richiesta di acquisto n.35292 del 10.09.2013.
16 AFO5	<i>Depolverazione Campo di Colata</i>	Inizio: entro 01/07/14	In corso	Emessa la richiesta di acquisto n.7110 del 15.02.13.
16 Batt.12	<i>Installazione PROVEN o equivalenti – (Sistema di regolazione di pressione sul singolo forno)</i>	Inizio: entro 01/07/14	In corso	Con impianti in marcia saranno effettuati i lavori per l'installazione dei sistemi di regolazione della pressione nei forni. È in corso di assegnazione l'ordine per l'installazione del PROVEN sulle batterie 7-8, 9 e 12 alla ditta Uhde.
16 Batt.12	<i>Costruzione nuova doccia 7</i>	Inizio: entro 01/07/14	In corso	Emessa richiesta di acquisto n.7331/2013 per la doccia 7 ed interpellate le società Paul Wurth, Uhde e Giprokoks.
17	<i>Si prescrive all'Azienda di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali di cui al presente provvedimento di riesame. L'Ente di controllo provvederà, con la medesima periodicità, a verificare, attraverso appositi sopralluoghi, lo stato reale di attuazione.</i>	Ogni tre mesi	Attuata	
18 AFO3	<i>È revocata l'autorizzazione all'esercizio per l'AFO/3.</i>	Subito	Attuata	
18 AFO3	<i>Si prescrive inoltre all'Azienda la trasmissione entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame del piano contenente le misure, anche di salvaguardia ambientale, che l'Azienda intende intraprendere in conseguenza della acclarata cessata attività dell'AFO/3.</i>	27/01/13	Attuata	Con nota DIR 26/2013 del 24.01.2013 è stato trasmesso il Piano delle misure di salvaguardia ambientale per la cessata attività dell'AFO3 elaborato dalla società Golder Associates S.r.l. L'Autorità Competente con nota DVA-2013-0007520 del 27.03.2013 ha previsto, per le attività di smantellamento, una durata massima complessiva di 24 mesi.

19	<i>È modificata la capacità di produzione nelle seguenti parti:</i> - Ghisa: 10.500.000 t/anno; - Acciaio: 11.500.000 t/anno.		Attuata	
20 STAB	<i>Si prescrive all'Azienda di limitare, dal rilascio del procedimento di riesame dell'AIA, la produzione a non oltre 8 milioni tonnellate/anno di acciaio, riferita all'anno solare e, per i restanti mesi dell'anno in corso, calcolata in termini proporzionali.</i>	Subito	Attuata	
21	<i>Il presente parere nega espressamente l'autorizzazione, da subito, sia all'utilizzo che alla detenzione di pet -coke e all'utilizzo a fini produttivi del catrame di cokeria.</i>	Subito	Attuata	
22	<i>L'autorizzazione all'utilizzo in processi termici interni allo stabilimento di sostanze o oggetti, qualificate dall'Azienda come sottoprodotti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera qq), del D.Lgs. n. 152/2006, è subordinato alla presentazione all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006, della documentazione attestante analiticamente il rispetto di ciascuna delle condizioni di cui ll'art. 184-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, ivi inclusa, in particolare, la condizione di cui alla lettera c) e d) della predetta norma.</i>	Subito	Inviata documentazi one integrativa	Presentata documentazione attestante analiticamente il rispetto dei requisiti dell'art. 184-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/06. Vedasi note ILVA prot. DIR.216 del 14.11.2012 e Dir.234 del 28.11.2012 (richiesta di modifica non sostanziale). L'Autorità Competente con nota DVA-2013-0007038 ha richiesto ad ILVA integrazioni in merito all'utilizzo dei sottoprodotti nei processi termici interni allo stabilimento. La documentazione tecnica completa necessaria al soddisfacimento della richiesta è stata inoltrata con nota DIR 239 del 15.07.13 e con nota DIR 324 del 23.09.2013 sono state inviate ulteriori integrazioni (es. test ecotossicità).
23	<i>L'attività di recupero di materia in processi termici delle tipologie di rifiuto non pericoloso di cui al paragrafo 9.6.4.5 (rottami ferrosi) e al paragrafo 9.6.4.7 del decreto AIA 4/8/11 è subordinata alla presentazione all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. n.</i>		Inviata documentazi one integrativa	Presentata documentazione attestante analiticamente il rispetto dei requisiti dell'art. 184-ter, comma 1 del D.Lgs. 152/06. Vedasi note ILVA prot. Dir.216 del 14.11.2012 e Dir.234 del 28.11.2012 (richiesta di modifica non sostanziale). Essendo questa un'attività soggetta ad autorizzazione al recupero di rifiuti, in conseguenza alla pubblicazione del decreto di riesame dell'AIA, la stessa è

	<i>152/2006, di una relazione argomentata, sotto il profilo tecnico, in modo analitico e dettagliato – con riferimento alle suddette tipologie di rifiuto – il rispetto di tutte le condizioni di cui all'art. 184- ter, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, con particolare attenzione alle condizioni di cui alla lettera c) e d) della predetta norma.</i>			stata interrotta. L'Autorità Competente con nota DVA-2013-0007038 ha richiesto ad ILVA integrazioni in merito all'utilizzo dei rifiuti nei processi termici interni allo stabilimento. La documentazione tecnica completa necessaria al soddisfacimento della richiesta è stata inoltrata con nota DIR 239 del 15.07.13.
24	<i>Si revoca l'autorizzazione al recupero (R5 e R13) dei rifiuti contraddistinti dal codice CER 060603 di cui al Decreto AIA del 4/08/2011 paragrafo 9.6.4.6.</i>	subito	Attuata	
24	<i>Entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame, l'Azienda dovrà trasmettere all'Autorità competente il piano di ripristino ambientale prescritto con il Decreto AIA del 4/08/2011 al paragrafo 9.6.1. (attività di recupero pasta di zolfo).</i>	27/11/12	Attuata	
25	<i>Tutti i valori limite di emissione espressi in concentrazione di cui alle tabelle riportate nell'AIA del 4/08/2011 e nel provvedimento di riesame dell'AIA sono espressi come massa di sostanze emesse per volume di gas di scarico in condizioni standard (273,15 K e 101,3 kPa), previa detrazione del contenuto di vapore acqueo.</i>		Attuata	
26	<i>Per tutti i camini dell'area a caldo dotati di filtro a tessuto, si prescrive all'Azienda l'installazione di specifico sistema di monitoraggio e registrazione in continuo della pressione differenziale. Le registrazioni di tale parametro saranno resi disponibili all'Ente di controllo.</i>		Attuata	
27	<i>Si prescrive all'Azienda di indicare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un crono programma dettagliato che illustri le misure già in</i>	27/04/13	Attuata	Con nota DIR 132 del 24.04.13. è stato trasmesso il cronoprogramma delle misure volte ad evitare l'insorgere di rischi ambientali alla cessazione delle attività dello stabilimento.

	<i>corso, nonché le misure programmate che l'Azienda intende adottare, al fine di evitare, anche ai sensi dell'art. 6 comma 16 lett. F) del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., l'insorgere di qualsiasi rischio di inquinamento delle matrici ambientali e di incidente rilevante conseguente alla cessazione definitiva delle attività esercitate nello stabilimento, o in parti di esso.</i>			Con nota DIR 288 del 14.08.13 è stata trasmessa una riformulazione del cronoprogramma, come richiesto dal MATTM con nota DVA-2013-0013980 del 14.06.13. Verrà inoltrato un Piano, in redazione da parte della società Arcadis, che darà ulteriori dettagli rispetto al cronoprogramma già trasmesso.
28	<i>Si prescrive all'azienda di effettuare un aggiornamento della valutazione delle emissioni diffuse suddivisa per le diverse aree del ciclo di produzione: cokeria, agglomerato, altoforno, acciaieria, parchi, trasporto con nastri, trasporto con mezzi, movimentazione stradale a completamento di ciascuna fase di adeguamento degli impianti.</i>		In fase con le attività di adeguam.	
28	<i>In merito alla metodologia di stima delle emissioni diffuse, al fine di consentire la valutazione dei benefici ambientali ottenuti in termini di riduzioni, il gestore dovrà effettuare tutte le valutazioni secondo lo stesso metodo standard in coordinamento con l'Ente di controllo, partendo da un documento di riferimento prestabilito e dovrà prevedere un'apposita procedura gestionale con relative istruzioni operative, nell'ambito del proprio SGA.</i>		Attuata	Con nota DIR 104 del 29.03.2013 è stato trasmesso il documento contenente la metodologia di stima standard da inglobare nel Sistema di Gestione Ambientale. In attesa di riscontro da parte dell'Autorità Competente. Con nota DIR 213 del 01.07.13 è stato inviato il primo aggiornamento della stima delle emissioni diffuse per gli interventi completati al 30.06.2013. Si inoltrerà ulteriore aggiornamento al 31.12.2013.
29 Wind Day	<i>Si prescrive il rispetto della complessiva riduzione del 10% del flusso di massa di emissioni in aria del B(a)P (qualora presente in quantità significativa, ossia flusso di massa superiore alla soglia di rilevanza prevista alla tabella 1.1 della Parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 s.m.i., pari a 0,5 g/h) e di</i>		Attuata	

	<i>PM10, rispetto ai valori di una “giornata tipo”, relativamente ai punti di emissione aventi portata maggiore od uguale a 100.000 Nm³/h. Le emissioni in atmosfera interessate dalla suddetta prescrizione, in prima applicazione, sono E422, E423, E424, E425, E312, E134, E137, E138.</i>			
29 Wind Day	<i>La “giornata tipo” è associata alla produzione media di agglomerato prodotto negli ultimi 30 giorni precedenti all’evento Wind Day sulla quale dovrà essere attuata una riduzione dei volumi produttivi dell’impianto per una percentuale tale da garantire una riduzione reale del 10% del flusso di massa complessivo della bolla costituita dalle emissioni in atmosfera sopra indicate.</i>		Attuata	
30	<i>Sulla “Valutazione e monitoraggio delle emissioni visibili fuggitive che contengono polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria”, si prescrive:</i> - <i>che la frequenza di monitoraggio di ogni stazione di campionamento di tutti e tre gli inquinanti deve essere su base settimanale;</i> - <i>le metodiche di campionamento ed analisi dovranno essere concordate con l’Ente di controllo;</i> - <i>il gestore dovrà trasmettere all’Autorità competente e all’Ente di controllo, un report dopo i primi 6 mesi di attività.</i>		Attuata	Con nota DIR 105 del 29.03.13 si è trasmesso il report contenente i dati dei primi sei mesi di monitoraggio delle emissioni visibili fuggitive contenente polveri, IPA, e benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio della cokeria. Come richiesto dall’Autorità Competente con nota DVA-2013-0013959 del 14.06.2013, con nota DIR 214 del 01.07.2013 sono stati inoltrati i dati, su foglio elettronico, con ulteriori informazioni e rielaborazione dei dati fino a quel momento raccolti.
31	<i>Si prescrive all’Azienda, al fine di limitare le emissioni fuggitive di benzo(a)pirene dalle porte dei forni a coke, di impegnare per le attività giornaliere di manutenzione e di regolazione della tenuta delle porte dei forni di cokefazione almeno 314 ore uomo</i>		Attuata	

	<i>al giorno per tutto l'anno e 600 ore uomo al giorno, durante un Wind day.</i>			
32	<p><i>Si prescrive alla Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri (impianto cokeria):</i></p> <p><i>- da subito: 330 t/anno;</i></p> <p><i>- post adeguamenti: 290 t/anno;</i></p> <p><i>espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area cokeria per i quali sono previsti valori associati alle BAT (BAT-AELs), (E400/401/403/406/408/412/422/423/424/425/426/428/431/433/435/436/437/438), e dalle torri di spegnimento 1, 3, 4, 5, 6 e 7, per le quali si prescrive di eseguire con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri con il metodo VDI 2303. Si precisa che tale frequenza mensile sarà mantenuta per almeno 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, ed eventualmente rivalutata in sede della prevista rivisitazione del PMC dopo 12 mesi.</i></p>	Subito	Attuata	<p>La prescrizione è attuata tramite misure mensili con metodo VDI 2303 per le torri di spegnimento coke.</p> <p>In occasione del primo rapporto annuale relativo all'AIA 04/08/2011 DVA-DEC 450, nell'allegato 1.2.4 alla nota DIR 144 del 27.04.13, sono stati riportati tutti i camini della cokeria, tranne il punto di emissione E438 in quanto asservito alle batterie 3-4 e 5-6 ferme nel periodo di riferimento come da prescrizione 16.</p>
33 Wind Day	<p><i>Si prescrive all'Azienda che durante i giorni di Wind Day il numero delle operazioni di caricamento, sfornamento e spegnimento del coke dovrà essere ridotto di almeno il 10% rispetto ad una giornata tipo o, comunque, dovrà essere dimostrato dal Gestore che altre tipologie di accorgimenti in sostituzione di tali prescrizioni, potranno portare alla riduzione delle emissioni diffuse di B(a)P di almeno il 10%.</i></p>		Attuata	
34	<i>Durante le fasi di stoccaggio e</i>		Attuata	

	<i>movimentazione del carbone da inviare a PCI (Powdered Coal Injection), il gestore, oltre ad adottare la BAT n. 59, dovrà attuare anche le tecniche generali previste dalla BAT n. 43.</i>			
35	<i>Nella fase di cokefazione, il gestore dovrà provvedere a: - adottare un sistema di monitoraggio delle emissioni atto a dimostrare l'efficienza del sistema di captazione dei gas; - garantire la piena attuazione della BAT n. 45 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio.</i>		Attuata	
36	<i>Il gestore dovrà garantire la minimizzazione delle emissioni gassose fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas dando piena attuazione della BAT n. 47 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio.</i>		In corso	Con nota DIR 133 del 24.04.13 si è trasmessa la proposta tecnica della società Danieli Corus per il completamento dei sistemi di captazione delle emissioni fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas insieme al cronoprogramma di realizzazione dell'intervento. Con nota DIR 177 del 31.05.13 è stato trasmesso il progetto di base della ditta Danieli Corus come richiesto dal MATTM con nota prot. DVA-2013-0007040 del 21.03.2013.
37	<i>Si prescrive all'Azienda di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, uno studio teso a valutare il convogliamento delle emissioni diffuse, oggi non convogliate, commesse alla fase di trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico sul nastro. Ciò al fine di intercettare le emissioni non completamente aspirate nella fase di sfornamento ovvero</i>	27/04/13	Attuata	Con nota DIR 143 del 26.04.13 è stato trasmesso lo studio di fattibilità della chiusura con cappa fissa della zona di sfornamento del coke dalle batterie, sino allo scarico su nastro, effettuato dalla società OMEV. Tale studio ha dato esito negativo ma ha permesso alla società OMEV di ottenere nuovi spunti per una soluzione alternativa. Tale soluzione oggi è in fase di studio e non appena disponibile sarà trasmessa all'Autorità Competente. Il MATTM con nota prot. DVA-2013-0013611 del 11.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo per la verifica di adempimento della presente prescrizione,

	<i>nel caso di non completa distillazione del coke in seguito ad anomalie nella fase di distillazione dello stesso. Inoltre, la captazione e il convogliamento di dette emissioni dovrà essere accompagnata di idoneo sistema di abbattimento volto a garantire il rispetto dei limiti per i parametri già prescritti per la fase di sfornamento.</i>			avendo preso atto della relazione inviata con nota DIR 143 del 26.04.13, prescrive di sviluppare e comunicare all'A.C., entro 3 mesi, un nuovo studio che garantisca il raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla prescrizione. Con nota DIR 316 del 17.09.13 è stato trasmesso il nuovo studio della ditta OMEV teso al raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla presente prescrizione, come richiesto dal MATTM con nota prot. DVA-2013-0013611 del 11.06.13.
38	<i>Il gestore dovrà attuare un sistema di monitoraggio per il controllo della temperatura dei forni di cokefazione e dei diversi parametri di funzionamento, effettuando periodicamente campagne di misura di polveri anche volte alla verifica dell'efficacia delle manutenzioni effettuate.</i>		Attuata	
39	<i>La tabella n. 286, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.1 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.1, riportata nel paragrafo 3.5.4 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		Ok	
40/51/58 /65/67	<i>Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm3. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n.</i>	27/11/12	In corso	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.

	152/06.			
41	<i>Si prescrive all'Azienda, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 44, che, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AlA, la durata delle emissioni visibili derivanti dal caricamento sia inferiore a 30 secondi per tutte le batterie.</i>	Subito	Ok	
41	<i>Le modalità di rilevazione dovranno essere conformi a uno dei metodi elencati nella BAT n. 46. Le emissioni visibili devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.</i>	Subito	Attuata	
42	<i>La tabella n. 287, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.3 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.2, riportata nel paragrafo 3.5.6 del provvedimento di riesame dell'AlA.</i>		Ok	Al fine di traguardare il limite emissivo di polveri di 8 mg/Nm ³ ai camini delle Batt.7-8, Batt.9-10 e Batt.12, per la fase post-adeguamento, è stata prevista l'installazione di filtri a maniche. Emessa la richiesta di acquisto n.17906/13. Interpellate le ditte Paul Wurth e Uhde.
42	<i>Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm³ per ogni camino): 74 t/a.</i>		Ok	
43	<i>Si prescrive che durante l'esercizio della fase di cokefazione, vengano raggiunte le seguenti prestazioni, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 46:</i> - per le porte dei forni, percentuale di porte con emissioni visibili sul totale delle porte installate inferiore al 5 %; - per gli sportelletti, percentuale di sportelletti con emissioni visibili inferiore al		Attuata	

	<p>5%;</p> <p>- per la sigillatura dei coperchi di carica con malta liquida o con altro materiale idoneo, percentuale di coperchi con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati inferiore all'1%;</p> <p>- per i cappellotti a tenuta idraulica, percentuale di coperchi dei tubi di sviluppo con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati sia inferiore all' 1%.</p> <p>Tali prestazioni devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.</p> <p>Le relative procedure di controllo operativo riguardanti la "Gestione delle emissioni visibili dalle batterie di forni a coke", dovranno essere conseguentemente aggiornate.</p>			
44	<p>Il gestore dovrà massimizzare i tempi di distillazione del fossile, che dovranno comunque essere non inferiori a 24 ore, in modo da minimizzare le emissioni di IPA in modo controllabile, adottando un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX sulle macchine cariatrici e sfornatrici, come riportato al Capitolo 3.9 – Implementazioni di sistemi di monitoraggio.</p>		Attuata	Vedi nota riportata alla prescrizione 89 del presente documento.
45	<p>Si prescrive all'Azienda il rispetto di quanto riportato alla BAT n. 48, in modo da raggiungere concentrazioni di H₂S nel gas di cokeria, a valle del trattamento ≤500 mg/Nm³.</p>		Attuata	
45	<p>Si prescrive di effettuare con frequenza trimestrale la caratterizzazione chimica del</p>		Attuata	

	gas coke a valle dell'impianto di desolforazione.			
46	La tabella n.289, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.5 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.3, riportata nel paragrafo 3.5.8 del provvedimento di riesame dell'AIA.		Ok	
47	Si prescrive all'Azienda di evitare l'utilizzo di acqua con rilevante carico organico, quale ad esempio l'effluente grezzo derivante dal trattamento del gas di cokeria, prevedendo eventualmente adeguati pre trattamenti, in accordo con la BAT n. 54.		Attuata	Con nota DIR121 del 19.04.13 si precisa che saranno effettuati campionamenti mensili sulle acque di reintegro e di ricircolo alle torri di spegnimento delle batterie dei forni a coke.
48	Si prescrive all'Azienda di eseguire una adeguata pulizia delle persiane al fine di mantenere l'efficacia di trattenimento del particolato.		Attuata	
49	Si prescrive all'Azienda, in accordo con le tempistiche sopra richiamate, che l'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento sia inferiore a 25 g/t coke, in accordo con le prestazioni di cui alla BAT n. 51. Si prescrive, altresì, di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un progetto esecutivo per il conseguimento di un valore inferiore a 20 mg/Nm ³ .	27/04/13	In corso	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 relativamente alla sezione "costruzione nuova doccia" di tutte le batterie.
49	Si prescrive all'Azienda di eseguire, con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri da tutte le torri di spegnimento con metodo VDI 2303 (Guidelines for sampling and measurement of dust emission from wet quenching).		Attuata	
50	La tabella n. 290, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.7 del decreto AIA 4/08/2011, è		Ok	

	<i>modificata con la tabella n. 4, riportata nel paragrafo 3.5.10 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>			
52	<i>Relativamente alla fase di omogeneizzazione, si prescrive di assicurare un giusto livello di umidificazione dei materiali inviati all'omogeneizzazione, al fine di limitare la dispersione di polveri che possono generarsi durante lo stoccaggio e la manipolazione dei materiali solidi.</i>		Attuata	
53	<i>Si prescrive alla Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri (impianto AGL): - da subito: 1260 t/anno; - post adeguamenti: 1032 t/anno; espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area agglomerato per i quali sono previsti valori associati alle BAT (BAT-AELs), (E312/314/315/324/325).</i>		Attuata	
54	<i>La tabella n.291, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.1 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.5, riportata nel paragrafo 3.6.1 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		Ok	In relazione al limite previsto per il post-adeguamento, sono stati avviati degli studi con le società Alstom Power, Ekoplant, GEA e Siemens VAI per la progettazione e l'installazione di un nuovo filtro a tessuto. Effettuato ordine n.16575 del 20.06.13 per l'acquisto dei filtri a tessuto alla ditta Siemens. I camini E314b (depolverazione secondaria agglomerato linea D) e E315b (depolverazione secondaria agglomerato linea E), non sono ancora attivi e saranno messi in servizio a seguito dell'intervento di adeguamento.
55	<i>La tabella n.293, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.3 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.6, riportata nel paragrafo 3.6.2 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		Ok	55. Il MATTM con nota prot. DVA-2013-0013611 del 11.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo per la verifica di adempimento della presente prescrizione, prescrivendo di procedere, nei tempi tecnici strettamente necessari, alla scelta della soluzione progettuale che dovrà

56	<p>Si prescrive all'Azienda il rispetto dei seguenti limiti espressi in flusso di massa su base annua per il parametro polveri al camino E312:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da subito: 596 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 20 mg/Nm³ (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, percentuale di riduzione 50%); - post-adequamento, ovvero entro e non oltre l'8 marzo 2016: 297 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm³, (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, percentuale di riduzione 75%)". 		Ok	<p>garantire il rispetto dei limiti imposti (per polveri 20 mg/Nm³ entro 8/3/2016 e 10 mg/Nm³ entro 23/2/2017; per la diossina 0,2 ng/Nm³ entro 8/3/2016 e 0,1 ng/Nm³ entro il 23/2/2017). Inoltre è prescritta l'installazione di un sistema per il controllo del delta P sul filtro (con registrazione in continuo) e definizione di uno standard per l'ossigeno di riferimento da concordare con l'Ente di Controllo.</p> <p>57. Con DIR 269 del 27.12.12 sono stati trasmessi tre studi di fattibilità realizzati dalle società Paul Wurth, Siemens VAI e Alstom Power, per l'installazione di filtri a maniche sull'impianto di agglomerazione a valle dei MEEP.</p>
57	<p>Si prescrive all'Azienda di presentare entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il progetto denominato: "Fattibilità installazione filtri a maniche a valle del MEEP" per la successiva valutazione da parte dell'Autorità competente e il relativo aggiornamento del provvedimento.</p>	27/12/12	Attuata	<p>Con DIR 115 del 15.04.2013 si è evidenziato che, sulla base degli studi effettuati dalle tre società interpellate, è stata individuata e concordata, quale soluzione adottabile, la sostituzione degli attuali elettrofiltri MEEP con i filtri a maniche. È stato trasmesso il progetto di massima preparato dalla Siemens VAI con relativo cronoprogramma.</p> <p>Con DIR 161 del 14.05.2013 sono stati trasmessi i progetti elaborati dalle società Paul Wurth, GEA e Alstom Power, in aggiunta a quello Siemens VAI già inviato con nota DIR 115 del 15.04.2013.</p> <p>Sono in corso le valutazioni tecniche/economiche per l'assegnazione dell'ordine per i filtri a maniche sull'impianto di agglomerazione.</p>
59	<p>La tabella n. 294, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.4 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.7, riportata nel paragrafo 3.6.3 del provvedimento di riesame dell'AIA.</p>		Ok	
60	<p>Si prescrive all'Azienda la completa captazione e convogliamento delle attuali emissioni diffuse generate dal raffreddatore circolare. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, entro 2</p>	Comunic. 27/12/12	Attuata	<p>Con nota DIR 268 del 27.12.12 si è inoltrato specifica richiesta di modifica non sostanziale; con DIR 20 del 17.01.13 è stata trasmessa una nota tecnica delle fasi di realizzazione e criticità per l'intervento di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse generate dal</p>

	<i>mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06. L'intervento dovrà essere completato entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>	fine lavoro: 31/12/13	In corso	raffreddatore circolare dell'impianto di agglomerazione con previsione di ultimazione dell'intervento entro dicembre 2013. Con nota DIR 179 del 31.05.13 è stata trasmessa la documentazione tecnica a supporto di quanto anticipato con nota DIR 20 del 17.01.13. Assegnato l'ordine 23031/2013 alla società Siemens per l'installazione di cappe non aspirate sui rimanenti 2/3 del raffreddatore; successivamente all'installazione, subordinatamente all'effettuazione di misurazioni ambientali, sarà realizzata, laddove necessario, l'eventuale aspirazione delle cappe.
61	<i>Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini E324 ed E325 (parametrato a valori di concentrazione pari a 30 mg/Nm3): 210 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 420 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%).</i>		Attuata	
62	<i>Si prescrive all'Azienda di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA un progetto per l'installazione di filtri a maniche per il trattamento dei fumi in uscita dai camini dell'impianto di raffreddamento dell'agglomerato.</i>	27/04/13	Attuata	Con nota DIR 130 del 24.04.13 è stata trasmessa la specifica tecnica emessa dalla scrivente società con cui è stata richiesta la progettazione dei filtri a maniche per il trattamento dei fumi provenienti dalla fase di raffreddamento agglomerato. In allegato si sono trasmesse anche le risposte ricevute dalle società Siemens VAI ed Alstom Power dalle quali si evince l'infattibilità di tale progettazione. Come soluzione tecnica alternativa si propone l'installazione di elettrofiltri. Vedi nota relativa alla prescrizione 60.
63	<i>Si prescrive alla Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri (impianto AFO):</i>		Ok	